



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

13 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



DOMENICA 13 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 344 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

**COVID**

**Meno casi e ricoveri**

**«Ma attenzione»**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

# La vittima n. 130, un infermiere anticovid

Ieri a Pozzallo i funerali di Saverio Armenia, «un soldato buono che non si è tirato indietro dalla trincea»  
Scendono i casi di positività e i ricoveri in ospedale, al momento 62. E' giallo sulla fornitura dei vaccini

➤ Tutti i sindaci rilevano un miglioramento ma ricordano che non è possibile ancora rilassarsi



È Saverio Armenia, 49 anni (nella foto), infermiere di Pozzallo in servizio al reparto di Terapia intensiva del Giovanni Paolo II, la vittima numero 130 in provincia dall'inizio della pandemia. Ieri nella sua città natale l'ultimo commosso saluto ad «un soldato buono che non si è mai tirato indietro». I numeri frattanto sembrano costantemente migliorare, sia per quanto riguarda i nuovi contagi che i ricoveri in ospedale. E a Vittoria scoppia la polemica tra due candidati a sindaco sulla esigua fornitura di vaccini per gli Iblei.

---

# VITTORIA

Cani agonizzanti ed esche al veleno  
Reset invoca maggiori controlli

**NADIA D'AMATO pag. VIII**

## Primo Piano

# Scendono casi e ricoveri aumentano i guariti Ma ora i morti sono 130

Covid. I positivi in provincia sono 1.155 contro i 1.226 di venerdì  
Continua lo screening con una bassa percentuale di contagi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

E' tornato ad aggiornarsi il dato dei decessi di persone positive al Covid in provincia di Ragusa. Con la morte dell'infermiere Saverio Armenia, unico decesso registrato tra le giornate di venerdì e la mattinata di sabato, sale a 130, in provincia di Ragusa, il numero delle persone positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia. Tutto questo in una giornata in cui il bollettino parla di un calo importante di positivi e ricoverati.

Sono adesso 1155, complessivamente, i positivi in provincia (ieri erano 1226), di questi 1077 - 67 in meno rispetto a ieri - sono in isolamento domiciliare, 62 sono ricoverati nei tre ospedali Covid e 16 si trovano alla Rsa di Ragusa.

Ecco la situazione dei positivi nei 12 Comuni ragusani, confrontata con i numeri del giorno precedente: Acate 71 (-2), Chiaramonte 40 (+2), Comiso 145 (-26), Giarratana 6 (-), Ispica 9 (-2), Modica 160 (-15), Montebello 15 (-2), Pozzallo 44 (-), Ragusa 206 (-19), Santa Croce 20 (+3), Scicli 55 (-8), Vittoria 293 (-2). A questi vanno aggiunti 13 positivi non residenti in provincia. Per quanto riguarda i ricoverati nei Reparti Covid, sono adesso in tutto 62, 4 in meno di ieri, i pazienti ospitati al Giovanni Paolo II di Ragusa, Al Maggiore di Modica e al Guzzardi di Vittoria. Ecco come sono distribuiti: 29 al Giovanni Paolo II (13 in Malattie Infettive, 8 in Area Covid, 8 in Terapia Intensiva); 9 al Maggiore di Modica (3 in Malattie Infettive e 6 in Area Covid); 24 al Guzzardi di Vittoria (tutti in Area Covid).

Per quanto riguarda il numero dei tamponi: 70.210 sono i molecolari, 17.927 i sierologici e 55.415 i test rapidi, per un totale di 143.152 tamponi effettuati dall'inizio della pandemia. Il calo costante e significativo

➡ I sindaci iblei  
«La situazione  
sembra stia  
migliorando ma  
non ci si può  
ancora rilassare»

dei contagi è sottolineato anche dai sindaci che, però, continuano a chiedere ai propri concittadini di non abbassare la guardia. «I dati di Pozzallo, della Sicilia e dell'Italia - ha commentato il sindaco Roberto

Ammatuna - dimostrano un miglioramento della situazione complessiva, ma anche che il virus è sempre presente e in mezzo a noi ed è in agguato. Lo dimostra il numero dei contagi e soprattutto il numero dei

decessi che rimane sempre preoccupante. Non si può allentare minimamente l'attenzione e sottovalutare gli accorgimenti e le misure contro il virus. Sarebbe un grave errore che non possiamo assolutamente commettere».

«Negli ultimi due giorni - ha scritto su facebook il sindaco di Scicli Enzo Giannone - il numero dei positivi a Scicli è sceso di 21 unità. Ma non si deve affatto abbassare la guardia se si vuole evitare, come dicono tutti i virologi, il ritorno del virus in una terza ondata tra dicembre e gennaio. Tutti i cittadini sono tenuti ad osservare le regole fondamentali, a partire dall'uso della mascherina, dal rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone e non fare assembramenti, dall'osservanza di tutte le prescrizioni date dal governo. Si ricorda che da lunedì 14 dicembre a giovedì 7 gennaio, esclusi i giorni 25 e 26 dicembre e 1° gennaio, si effettueranno - ogni giorno - tamponi drive in (gratuiti) presso il Centro della Protezione civile comunale di contrada Zagarone».

E a proposito di tamponi, ieri nei tre drive-in allestiti dall'Asp nei Comuni di Comiso, Ragusa e Vittoria, sono stati effettuati 1078 test rapidi con 7 persone risultate positive al Covid. Dei 7 positivi, 4 sono stati riscontrati a Vittoria e 3 a Comiso, nessun positivo invece a Ragusa su 414 test effettuati. ●



# E sulla fornitura dei vaccini scintille tra Di Falco e Gurrieri

«In provincia arriveranno appena 40 scatole, dobbiamo muoverci». «Non c'entra Conte, tutta colpa di Musumeci»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Più che ai regali di Natale si pensa al vaccino anticovid. "In provincia arriveranno appena 40 scatole di vaccini - riferisce Salvatore Di Falco, candidato sindaco sostenuto da 3 liste civiche - tutto ciò è inaccettabile". E davvero fosse così, chi saranno i superfortunati beneficiari delle 40 dosi? Si farà a sorteggio? E' responsabile il governo Conte o il governo Musumeci? Ma nel frattempo torna la polemica politica. Per ora solo tra Salvatore Di Falco e Piero Gurrieri, altro candidato sindaco ma del movimento 5 Stelle.

"Il numero dei vaccini - sostiene Di Falco - non riuscirebbe a coprire nemmeno tutto il personale sanitario che è la categoria più a rischio insieme agli anziani". Secondo le valutazioni di Di Falco, le prime 223 mila dosi di vaccino realizzato dalla Pfizer per 111.449 persone arriveranno in Sicilia entro metà gennaio. Il 40% sarà destinato agli operatori sanitari, il resto a ospiti e dipendenti di Rsa su base volontaria. La Regione ha reso nota la lista dei 33 ospedali pubblici che saranno impegnati nella prima campagna di vaccinazione. Nell'elenco sono state inserite le strutture dotate di celle frigorifere idonee a conservare i sieri a -80°C e quelle che le stanno acquistando in questi giorni. La provincia di Ragusa, stando a queste anticipazioni, sarebbe ultima perché Vittoria, Modica, Scicli e Comiso non hanno ancora i frigoriferi adatti.

"Il presidente della Regione Nello Musumeci e l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza - insiste Di Falco - intervengano presto per che il diritto alla salute è imprescindibile e sacrosanto. Chiediamo anche al direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò di farsi portavoce delle richieste di una comunità che non può essere emarginata. I candidati sindaco di Vittoria chiedano spiegazioni ai partiti che li sostengono alla Regione e al Governo centrale. A cosa serve altrimenti ostentare appoggi politici se poi nel momento del bisogno spariscono tutti?". Basta quest'ultima frase per fare scattare Piero Gurrieri, che del governo Conte è un grande estimatore. "Ripartizione vaccini inaccettabile - scrive Gurrieri - Vittoria ancora penalizzata, Musumeci intervenga e Di Falco sia più serio". Di chi è la colpa se a Ragusa non arrivano vaccini? "Ho appreso - dice Gurrieri - della ripartizione all'interno del territorio siciliano delle importanti quantità di vaccino poste a disposizione della Sicilia dal gover-



L'ospedale Guzzardi di Vittoria non avrebbe i frigoriferi adatti

no Conte, ma anche dell'improvvisa decisione del Governo della Regione di destinarne alla provincia di Ragusa, e quindi anche a Vittoria, una parte molto limitata".

Il problema già sollevato da alcuni organi di stampa e ripreso con toni forti da Salvatore Di Falco, rischia di allargare il ventaglio delle polemiche fra le coalizioni di centrosinistra

che governano a Roma e quelle di centrodestra che governano a Palermo. "Secondo quanto affermato da alcuni organi di informazione, tale deficit - prosegue Gurrieri - sarebbe causato dal fatto che i nostri ospedali non avrebbero in dotazione i frigoriferi -80 gradi necessari alla conservazione dei vaccini, né le figure chiamate a provvedere alla loro di-

stribuzione. Assurdo e impensabile far pesare sulla salute dei Vittoriesi, anche in questa occasione, l'incapacità dell'attuale governo di destra della Regione, di garantire alla nostra sanità standard e servizi anche solo appena sufficienti - prosegue Gurrieri - Prima i mancati ristori, poi le mancate prescrizioni sulla Dad, adesso Vittoria sarebbe penalizzata da Musumeci e dai suoi perché non hanno dotato i nostri ospedali di frigoriferi e personale. Cose dell'altro mondo! Se non ci sono frigoriferi sufficienti li facciamo arrivare dagli ospedali di Palermo, in modo da garantire un corretto equilibrio tra residenti e quantità di vaccino!".

Gurrieri poi polemizza con Di Falco: "Il governo Conte è improvvidamente chiamato in causa dal candidato Di Falco. Sono e siamo a disposizione della città -conclude Gurrieri - tanto più che, come detto da Di Falco, abbiamo alle spalle, contrariamente alla sua coalizione, espressione di liste locali, un governo e gruppi parlamentari ai quali chiediamo continuamente conto. Qui il problema è un altro, ed un altro il grande assente: il governo regionale di Nello Musumeci e della destra". ●

## Cani ridotti in fin di vita ed esche avvelenate «In città situazione pesante per gli animali»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** “Come se non bastasse il drammatico rinvenimento di due pitbull in via La Loggia, legati a un albero, maltrattati e agonizzanti (tanto che uno non ce l'ha fatta), in questi ultimi giorni ci siamo dovuti confrontare anche con la presenza di esche avvelenate negli angoli delle strade cittadine. Una situazione che non ci fa stare tranquilli e che rischia di mettere a repentaglio anche l'incolumità dei bambini che potrebbero portarsi alla bocca questo veleno”.

A parlare il segretario dell'associazione Reset Vittoria, Alessandro Mugnas, che si dice frastornato da una sequela di notizie negative che prendono di mira gli ani-

➤ **Mugnas (Reset) invoca più controlli mentre +Europa sollecita le risposte della classe politica**

mali e rispetto a cui, piuttosto, è necessario comprendere che cosa stia accadendo. “Visto che gli episodi si sono ripetuti negli ultimi giorni con una frequenza sospetta - continua Mugnas - c'è il timore che gli stessi possano essere reiterati anche nel prossimo futuro. Per questo, invitiamo chi ha fatto

i conti con problematiche del genere a rivolgersi alle forze dell'ordine cosicché le stesse possano attivarsi nella maniera più opportuna per intensificare i controlli e verificare, anche attraverso l'utilizzo di immagini provenienti da telecamere private di sorveglianza, chi è che si diverte a disseminare bocconi avvelenati. C'è, nella nostra città, un problema più complessivo che riguarda il randagismo. Ce ne siamo occupati più volte sollecitando anche l'adozione del progetto 'Zero cani in canile'. Per ora, però, non sono arrivate le risposte attese”.

Ad intervenire sulla questione anche +Europa che, attraverso il suo coordinatore, Carmelo Migliorisi, sottolinea: “Centinaia di cani e gatti girano per le strade in



I volontari in azione nei giorni scorsi per salvare un pitbull a Vittoria

maniera incontrollata, spesso entrando in collisione con i veicoli, causano incidenti più o meno gravi ed il più delle volte perdendoci la vita. Molto spesso questi animali sono anche vittime di violenze indicibili, di avvelenamento, usati nei combattimenti e altro ancora. Da anni ci si confronta

con il problema, senza tuttavia aver trovato una soluzione definitiva. I canili sono strapieni, le adozioni non sono mai abbastanza, sulle sterilizzazioni ci si scontra ancora per capire chi dovrebbe occuparsene e la politica ha sempre altro a cui pensare”. Sollecitate delle risposte. ●